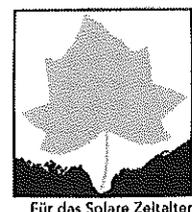


Akademie der
Toblacher Gespräche

Accademia dei
Colloqui di Dobbiaco



Hans-Peter Fuchs

Verso una nuova autarchia (3)
La centrale termica a biomassa di
Dobbiaco

Verso una nuova autarchia (3)

La centrale termica a biomassa di Dobbiaco

Hans-Peter Fuchs

Certamente erano i Colloqui di Dobbiaco che nel 1991 trattando il tema "L'energia – quale scelta per il futuro?" che hanno segnato il punto di partenza della Centrale termica a biomassa di Dobbiaco.

Sviluppo storico:

1994 Il Comune di Dobbiaco nomina un gruppo di lavoro con il tema centrale termica a biomassa.

maggio 1994: L'impresa Tauernplan Consultino effettua uno studio per la realizzazione di una centrale termica a biomassa.

16 novembre 1994: viene fondata la "Centrale Termica Dobbiaco, la prima cooperativa di consumatori a responsabilità limitata del settore nella Provincia di Bolzano.

12 gennaio 1995: Viene dato l'incarico per la progettazione globale e la direzione del progetto.

18 maggio 1995: Dopo aver concluso 220 contratti preliminari con futuri clienti inizia la fase operativa.

27 novembre 1995: viene fornita la prima energia, nei tempi previsti secondo i piani di lavoro.

1996: Al termine del secondo lotto dei lavori, si raggiunge una densità di collegamento del 70 %

1997: Il comune di San Candido discute su una connessione alla centrale di Dobbiaco.

27. Novembre 1998: Premio speciale 1998 dell'ENEA

Si fa spazio una nuova coscienza ambientalista tra la popolazione che capisce i vantaggi dell'indipendenza dalle fonti fossili, di pari passo si rafforza anche una nuova coscienza del noi, come produttori di energia.

I segnali positivi a Dobbiaco vanno a contaminare la popolazione di San Candido e argina le tendenze campanilistiche. San Candido potrebbe partecipare a pari livello alla cooperativa. In questo modo la cooperativa potrà crescere, diventare più forte dal punto di vista economico e offrire condizioni più favorevoli.

Maggio 1999: Inizia la posa delle condutture per il teleriscaldamento a San Candido

Novembre 1999: Inizia la fornitura alle prime case abitative e aziende di San Candido.

1 febbraio 2002: Progettazione della terza caldaia a biomassa per la produzione di energia elettrica e del percorso visitatori.

Novembre 2003: La nuova caldaia biomassa entra in funzione. Insieme alle due caldaie di 4 MW ciascuna, la terza ha una capacità di 10 MW.

2 dicembre 2003: La centrale produce anche corrente elettrica grazie al nuovo modulo ORC da 1,5 MW, il più grande d'Europa.

27 ottobre 2004: L'Assemblea vota i nuovi statuti della cooperativa che d'ora in poi si chiama "Teleriscaldamento Termo-Elettrico Dobbiaco – San Candido società cooperativa"

25 giugno 2005: Viene inaugurato il nuovo percorso visitatori, prima nel suo genere in Europa.

14 dicembre 2006: Premio Solare Europeo Eurosolar 2005-2006

Dati tecnici: Rete di teleriscaldamento: 87.000 m; numero di soci: 701 in totale (Dobbiaco 393, San Candido 308); Capacità totale di allacciamento 17.831 kW (Dobbiaco) e 16.845 (San Candido) per un totale di 34.676 kW.

Energia termica: Energia prodotta nell'anno di riferimento: 62 Mio kWh; Energia venduta nell'anno di riferimento: 49,4 Mio kWh. Energia Elettrica ORC: Capacità elettrica 1.500 kW; Energia prodotta: 11.091.680 kWh; Energia elettrica venduta: 8.257.000 kWh.

Previsioni delle prossime cooperazioni:

Nel settore dell'efficienza energetica nell'edilizia:

La centrale termica sostiene e finanzia la nuova agenzia per l'efficienza energetica che mira a offrire consulenze nel settore dell'efficienza energetica a tutti i livelli, dal risparmio energetico alla certificazione energetica nell'edilizia.

Come partner del turismo: vacanze a impatto zero.

Su iniziativa della centrale termica l'Associazione del Turismo di Dobbiaco offre vacanze invernale a impatto zero, perché le emissioni causate dal viaggio e la permanenza a Dobbiaco vengono neutralizzate grazie al risparmio di 16.000 tonnellate di CO2 certificate che comporta il funzionamento della centrale termica. La certificazione di questa operazione di compensazione avviene tramite Climate Partner.

Le visioni per una autarchia dal punto di vista energetico per Dobbiaco e San Candido:

Attraverso la fusione della centrale idroelettrica di Dobbiaco di proprietà privata con la centrale a biomassa di Dobbiaco (cooperativa) si possono raggiungere molte vantaggi per i clienti dei due distributori di energia, si potrebbe ottimizzare e migliorare i servizi a favore dei clienti.

Idee partite tra l'altro anche dalla Centrale di Dobbiaco:

- Oggi esistono nella Provincia di Bolzano 60 centrali a biomassa distribuiti su 47 comuni.
- Forme societarie: 29 cooperative, 9 dipendono dai comuni e 22 gestori privati.
- La Val Pusteria è stata nominata la prima valle "del clima" d'Europa.
- La centrale si deve intendere come azienda di servizi
- Le centrali a biomassa hanno costituito il Consorzio a biomassa Alto Adige.